

IoT: la tecnologia come musica

La nostra paura dell'ignoto spesso ci trattiene dal provare, negandoci ogni possibilità di scoperta, di progresso e di armonia.

Basta sapere da dove cominciare e tutto cambia.

JMAC Europe S.p.A.

1

Come ha ben scritto Jurg Zeltner su "Il Sole 24ore" alcuni mesi fa ¹ "L'**intelligenza artificiale** con cui lavoriamo e continueremo a lavorare nel prossimo futuro **non è concepita per agire come una persona**, bensì per aiutare le persone a capire le crescenti masse di dati disponibili, con l'obiettivo di semplificare e **migliorare il lavoro e la vita dell'uomo**".

Una volta compreso e accettato questo concetto, è probabile che la paura della prevaricazione tecnologica e del controllo si ridurrà notevolmente, mentre ancora essa condiziona ogni conversazione sull' IoT negli ambienti di lavoro.

Certo questo non basta a farci fare passi in avanti, perché **ancora non ci dice come muoverci e fino a dove**, o quali siano le condizioni abilitanti ad adottare specifiche modalità e scelte.

Trattandosi di soluzioni sofisticate, spesso interdipendenti, ci si presentano così come si presenta un violino o uno strumento da concerto ad un profano della musica: in una teca o su un supporto in bella mostra, alla sua vista lo ammiriamo, certi che di per sé la sagoma della sua cassa lo definisca come **strumento affascinante**. Confidiamo ciecamente che esso possa essere fonte di armonie sorprendenti e non si vede l'ora di sentirlo all'opera, **ma non sapendolo suonare, non si sa da che parte prenderlo**.

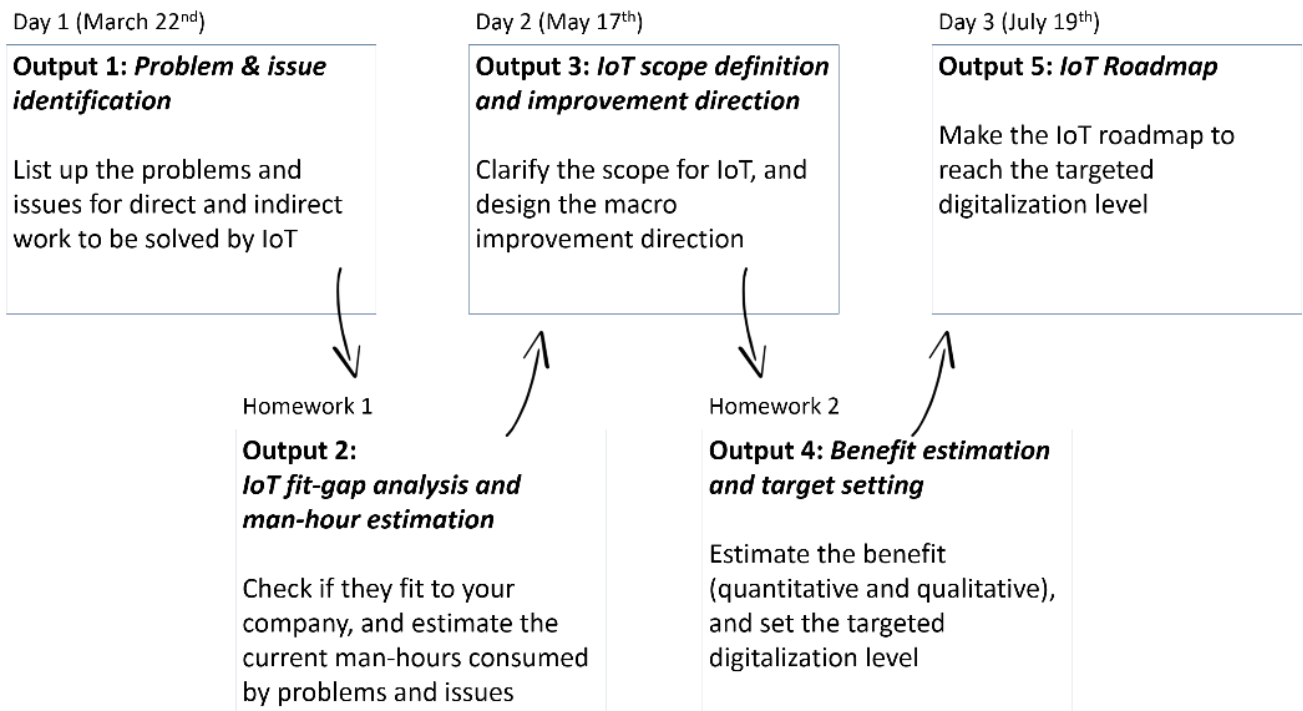
Nel caso dell'IoT e della realizzazione di **Smart Factory**, il suono che ci aspettiamo di udire è quello di una fabbrica che permetta di **realizzare gli obiettivi di impresa** con i nostri collaboratori, **riducendo** per quanto possibile **la fatica** fisica e **aumentando la possibilità** per l'uomo **di svolgere lavoro a valore aggiunto crescente**.

Questo è possibile se utilizziamo la tecnologia per identificare quale dato occorra e come leggerlo, scegliendo, ad esempio, il posizionamento e il tipo di sensori da applicare e individuando – in base all'accresciuta precisione e all'affidabilità del dato – le **soluzioni di miglioramento** più idonee all'esigenza dell'azienda e del suo cliente.

L'IoT è il nostro violino e **JMAC Europe propone** a chi intenda muovere i primi passi nell'applicazione della tecnologia in azienda, **l'assoluta novità di un corso pratico** dal titolo **Genba Innovation 4.0**, che sarà tenuto dal **consulente senior di JMAC Inc.** – Ing. **Kenji Matsumoto**. Il corso avrà inizio il giorno **22 marzo**, per proseguire **fino al 19 luglio 2018** presso la prestigiosa sede di **CUOA – Business School** di Altavilla V.na (VI).

Il corso, oltre alle lezioni in aula, prevede appositi momenti di **approfondimento** e di **raccolta di elementi informativi utili** a comporre il percorso, come illustrato nei passaggi in figura.

¹ J. Zeltner, "Collaboratori, non Concorrenti" in Dossier n.13 de *Il sole 24 ore - Business e Tecnologia*, 31 maggio 2017 (<http://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2017-05-31/collaboratori-non-concorrenti-193341.shtml?uuid=AEpbKPWB>)



Attraverso una serie di passi guidati, i partecipanti saranno in grado di **tracciare una roadmap** perfettamente **coerente con gli obiettivi** e le necessità della propria azienda.

Un modo semplice e pratico **per sapere “da dove si comincia”** senza disperdere energie e senza doversi accontentare della sola contemplazione della magia.

Per maggiori informazioni:

Marco Melioli m.melioli@jmaceurope.com

Marco Galantini m.galantini@jmaceurope.com